Anno XIX — Lunedì 16 Marzo 1885 — N. 64

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 marzo contiene:

1. Regio decreto il quale approva l'unitavi tabella che stabilisce lo stato-maggiore e l'equipaggio delle barche torpediniere e di prima e seconda classe, e le competenze da corrispondersi al personale medesimo.

2. Ministero del Tesoro. — Dimostrazione del conto del Tesoro al 28 febbraio 1885 e prospetto comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie.

3. Ministero degli affari esteri. — Elenco dei giovani ammessi agli esami per la carriera consolare, che terranno il 18 marzo.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Noi dobbiamo aspettare, se verranno, le dichiarazioni del Mancini su quella parte della politica estera, che più c'importa, cioè sulla azione combinata dell'Italia in Africa, della quale non possiamo ancora dire di saperne qualcosa; giacchè oltre alla Manica si tace e quasi si affetta di non volerne dire nulla, ed al di quà se ne parla vagamente ed in modo contradditorio e non certo tale da assicurarci per la parte nostra, si parla di nuove spedizioni per il Mar Rosso, e maggiori ancora delle finora inviatevi, di possibili internamenti delle nostre truppe fino a Kassala e degli attacchi degli africani fino nei porti da noi occupati, di lotte prossime e lontane, di abbandono, di cooperazione. In quanto alla chiave del Mediterraneo niente fa credere che sia ancora trovata; e se si parla di Tripoli si lascia tanto intendere che potrebbero mandarvi truppe la Turchia, come la Francia gelosa di noi e l'Italia coll'appoggio, o colla contrarietà di altre potenze.

La situazione è aggravata dalla quistione anglo-russa nell'Afganistan e da altre conseguenze che potrebbero derivare dal nuovo accordo, che dicesi fatto tra la Germania e l'Inghilterra per le quistioni coloniali, fra cui primeggia quella della libertà del Canale di Suez.

Noi, lo confessiamo, mentre volevamo e speravamo una azione vigorosa dalla parte dell'Italia, non possiamo a meno di scorgere, che sono flacche di troppo le mani che la politica nazionale dirigono, e che non sanno evitare nemmeno molte piccole quistioni interne, le quali dovrebbero essere messe da parte quando si tratta della salute della Nazione.

La quistione orientale, che sempre più si aggrava coll'intervento di tutte le grandi potenze d'Europa, che o mirano ad acquistare qualcosa altro per sè, o vorrebbero impedire altre a farlo, se fu occasione alla prima lotta, che creò l'unità d'Italia, potrebbe diventare per un'altra, che fosse necessaria perchè dessa non abbia da essere l'ultima fra tutte, ed essere da' suoi medesimi alleati, veri, o pretesi che sieno, sacrificata.

Non si può credere, che l'andarivieni della diplomazia dall'una all'altra delle Conferenze fatte, od annunziate per oggetti speciali, valga a sciogliere nel suo complesso quella quistione coloniale, che tante altre in sè ne abbraccia, senza che sia presto o tardi turbata quella pace cui tutti dicono di volere, anche quando tengono in mano la miccia per dare fuoco alla polvere. Anzi non c'è mai forse tanto pericolo di uno scoppio di quando tutti parlano della pace. Chi sa di poterla godere non alterna i soporiferi e gli eccitanti; e questa generale nervosità non somiglia ad una pace secura di certo.

Anzi ci sembra, che quando si fa una guerra sempre più aspra di tariffe come ora, sia anche questo un lavoro contrario alla pace. Ove la si volesse seriamente, si cercherebbe di collegare gl'interessi delle varie Nazioni colla libertà del commercio, che mostri a tutti i Popoli le ragioni loro proprie di conservarla. Invece, col pretesto di proteggere il lavoro proprio, tutti escludono la produzione altrui, e quando uno lo fa per gli altri, tutti sono indotti alla loro volta a costruire verso l'estero delle nuove muraglie cinesi, e ciò dopo avere speso tanti miliardi in ferrovie! Quello che fanno ora la Germania e la Francia mette sull'avviso l'Austria e l'Italia.

In Francia hanno tutt'altro che rinunziato a colpirci nei bestiami e nei vini, essi che godono sulla penisola il privilegio di una libertà di cabotaggio, che non ha il suo corrispondente sul Litorale francese. Anzi i nostri vicini ci impediscono la pesca dei coralli sulla costa africana ed ora tendono a respingere il lavoro degl'Italiani, se non si naturalizzano francesi. La libertà di commercio la si decreta per il Congo, ma fra Europei non deve esietere.

Abbiamo adesso un internazionalismo, quello degli anarchici, e dei nuovi Attila della dinamite; ma di quello del libero commercio e della gara della civiltà non si vuole sentirne parlare. Anzi si predica il sistema proibitivo contro la libertà del lavoro e del commercio come una nuova dottrina economica, mentre non è altro se non il contrario di ogni saggio principio di pubblica economia. Eppure si è ogni giorno costretti a contraddire sè medesimi sia coi trattati di commercio, sia colle leghe doganali.

Pare che il mondo civile si trovi sempre sotto a due opposte tendenze, l'una quella di gareggiare pacificamente coi vicini, l'altra di nuocere a sè stessi col nuocere agli altri ed elevare fra tutti delle barriere insormontabili, e di combattere colle tariffe doganali finchè venga il momento di ricorrere contro altri alle armi. L'aggiungere ai grandi eserciti stanziali un altro esercito di doganieri che vivono alle spese del lavoro, pare a molti che sia sapienza di governo.

Sperando tempi migliori noi dobbiamo però vigilare e lavorare per prendere nel mondo il posto che ci si compete. Se siamo giunti a metterci anche noi fra le grandi Nazioni, dobbiamo credere, che questo posto non si mantiene che con una oculata operosità e collo smettere le piccole contese interne per essere in grado di farci valere di fronte alle altre.

Saremmo curiosi di sapere, se al Vaticano sieno per assumere contro la Repubblica francese, che fa dei grandi ritagli agli stipendii de' suoi vescovi, quello stesso linguaggio che usa contro l'Italia, perchè essa non rinunzia alla sua unità. Nella Spagna continuano i temporalisti a lagnarsi col loro governo, perchè esso si dichiara all'Italia amico e non impugna le armi a favore del Temporale. Ma non crediamo che gli Spagnuoli pensino proprio adesso ad intraprendere una campagna contro il nostro paese.

Il cardinale Jacobini ha ammonito i vescovi spagnuoli a smettere di occuparsi di politica. O perchè non fanno altrettanto al Vaticano, dove per il Temporale si perde la Religione?

Continuano le lotte delle nazionalità nell'impero a noi vicino, che ha poi intrapreso una guerra feroce contro tutti i giornali ed i libri italiani, che non dovrebbero mai parlare nemmeno storicamente dei felici tempi del dominio austriaco. L'Indice della polizia austriaca supera oramai di gran lunga quello della Sacra Congregazione dell'Indice. Questa guerra però su giornali sarà quella che ci salverà da quell'altra cui il Vaticano vorrebbe intimasse all'Italia per la restaurazione del medesimo Temporale.

Gli Albanesi si agitano per la loro indipendenza, e chiedono anche l'ajuto della Nazione italiana; e l'Austria forse aspira ad andare nell'Albania per le solite ragioni di ordine pubblico, che la condussero nella Bosnia.

***

Questa parola ordine pubblico ci fa pensare a quanto di frequente lo vediamo da qualche tempo turbato in questa nostra Italia, il più delle volte per quella imprevidenza, che lascia crescere le difficoltà da piccole cause generate, ma che poi si aggravano per l'incuria di prima. Così vedemmo turbate ora, a tacere di altri luoghi, dove s'iniziò l'agitazione campestre, le città di Padova, di Torino, di Cremona, dove la trascuraggine finisce in violenza, perchè a tale effetto spesso conducono le autorità improvvide, che non fanno le cose a tempo ed a modo.

Noi non siamo con quelli, che vogliono troppo governare e sostituire sempre l'azione dello Stato a quella dei cittadini, che devono venire educandosi a governarsi da sè; ma è pur vero, che il lasciar andare ogni cosa e non prendere i provvedimenti a tempo ingenera disordini a cui poscia difficilmente si ripara.

Ed anche nella politica vediamo come il nostro Governo si creò da ultimo delle gravi difficoltà per non saper fare a tempo quello che è da lui. Il De Pretis, a cui si dà titolo di dittatore, che se lo meritasse gli verrebbe non tanto dalla sua grandezza, quanto dalla picciolezza altrui, ha dovuto anche testè con piccoli spedienti, con concessioni e promesse fatte di qua e di là cercare di ricomporsi quella Maggioranza che si andava decomponendo in gruppi diversi, perchè in chi la guidava, o piuttosto la lasciava andare, non c'era quella fermezza di volontà, quella prontezza di azione per iscopi bene determinati che si richiedono in chi governa. Destro si nei piccoli spedienti, ma tardo come sempre ed improvvido del domani si mostrò anche questa volta il De Pretis, che per calmare qua gli agrari richiedenti gli sgravii, colà i meridionali contrarii all'equità nelle imposte, concede qualcosa ai primi, salvo ad aggravare altre tasse ed ai secondi lascia capire che non ne farà nulla.

Eppure siamo costretti a ripetere, che nelle condizioni presenti è ancora il meno peggio, giacchè se qui vediamo troppa flacchezza, nella Opposizione invano cerchiamo quella conformità d'idee e quegli elementi che possano servire a formare un Governo nelle attuali condizioni. Anche colà noi vediamo bensì molti capi, ma non un vero capo; ed i primi a confessarlo sono quei medesimi che vi appartengono e che di quando in quando lo invocano e non lo sanno trovare e non s'accordano tra loro mai, se non per dire al Ministero attuale: noi ci opporremo a voi in tutto e sempre, e avvenga che può. E' questa una situazione, che non può a meno di far pensare al domani, e che il De Pretis stesso viene a ricordare che ha 73 anni.

La quistione coloniale è oramai una di quelle che s'impongono al nostro Stato, senza che valga dire, che ci potrà costare dei milioni. Nessuno ha potuto calcolare quanti milioni ci avrebbe costato la ricomposizione dell'Italia nella sua unità e la conquista della dignità nazionale, e se ci abbandonassimo a gretti calcoli ora che si tratta di dare consistenza a questa unità e di non lasciarci sopraffare dagli altri che ci stringono adosso da tutte le parti, non saremmo veri patriotti. Noi dobbiamo prepararci anche a nuove spese, le quali non solo potranno salvarci dal soprastare altrui, ma avere anche dei frutti per la popolazione italiana, la quale saprà col suo spirito intraprendente giovarsi anche delle nuove espansioni. Una volta aperta che sia una porta, molti vorranno passare per essa e certamente molti Italiani si avvieranno per l'Africa anche per ragione di commerci, se non vi vanno per iscopi scientifici. L'Italiano poi dove va non può a meno di metterci qualcosa del suo, e se esso lavora nei paesi altrui, saprà farlo ancora meglio laddove ci sia un lembo di terra suo proprio. Le stesse diverse regioni italiche si equilibrano poi con queste esterne espansioni.

Anche quest'anno tutta la Nazione ha ricordato con dimostrazioni di affetto al suo Re il 14 marzo, natalizio suo ed anche del Padre.

UNA NUOVA CASSA DI PRESTITI
IN FRIULI.

Oggi s'è segnato il contratto costitutivo della Cassa cooperativa di Buttrio. Per l'opera intelligente e generosa dei signori Da Como Annoni, dott. Tomasoni, avv. L. Billia e d'altri egregi quel ridente paesello s'è acquistato il vanto, al di quà del Tagliamento, d'una iniziativa morale ed economica nobilissima, prendendo posto onorato in questa arringa novella della cooperazione popolare. Il nuovo Sodalizio, che sorge per mirabile concordia di proprietari e di lavoratori, e al cui avvenimento ha pur efficacemente contribuito il benemerito Presidente del Comizio Agrario di Cividale, cav. Marzio De Portis, è un fatto importante per sè stesso e perchè va considerato come un passo decisivo per la diffusione delle Casse di prestiti in Friuli.

L'atto rogato pel gratuito ministero dell'egregio notaio Lombardini di Pozzuolo è ricco di 53 firme e raccoglie tutte le gradazioni sociali armonizzanti in un fondo comune, patrimonio di tutti, la *divina* onestà.

Se molti proprietari scotessero l'inerzia che li avvilisce, o quell'indifferenza per l'altrui bene che poi torna a lor danno, e seguendo la sentenza del filosofo di Chelsea: «Il mio regno non è ciò che ho, ma ciò che faccio», dessero esempio di attività diretta a un puro fine, se molti lavoratori sentissero la necessità e l'orgoglio di temprar le loro forze per conseguire, meritandola, la loro salvezza, se l'idea e il sentimento della cooperazione penetrassero in molte menti e agitassero molti cuori, molte miserie e molti mali andrebbero sconfitti, molte ingiustizie e molti pericoli svanirebbero!

La data odierna, che registra la nascita della *Cassa di prestiti di Buttrio*, che promette così rigogliosa e prospera vita, sarà ricordata con riconoscenza nella cronaca delle novelle istituzioni rurali.

Udine, 15 marzo 1885.

LEONE WOLLEMBORG.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati
Seduta del 14.

Tivaroni svolge la interrogazione sua e di altri, sulle ragioni che indussero a vietare l'affissione della lapide decretata dal Consiglio comunale di Padova per commemorare la mischia contro gli austriaci avvenuta il giorno 8 febbraio 1848. Legge il testo dell'epigrafe per dimostrare la poca ragionevolezza del divieto e domanda se Depretis intenda di permettere il collocamento della lapide. Svolge poi un altra sua interrogazione sull'arresto del prof. Brunetti della Università, ch'egli sostiene, raccontando fatti, fosse illegale, sconveniente, imprudente e dice che si giunse a creare il titolo di oltraggio a un pubblico funzionario, per negare al Brunetti la libertà provvisoria. Domanda se, finito il processo, il Governo intenda punire chi nell'interpretare male la legge, la violò, e quando si riaprirà l'università.

Depretis dichiara che il Governo ha diritto di riconoscere se le affissioni ledano le istituzioni e i buoni rapporti con le nazioni estere amiche. Non si oppone a che si rammentino i fatti gloriosi della nostra indipendenza, ma ad esso spetta il giudizio sui modi della manifestazione. La lapide di Padova conteneva parole che la stessa autorità municipale ammise dovessero correggersi. Non può quindi acconsentire al collocamento dell'epigrafe primachè si correga. Confida nel Sindaco che stima, nella popolazione padovana che serbò contegno ammirabile, e nella stessa scolaresca che deve comprendere la necessità che si rispetti la lgge.

Pessina dimostra che l'arresto del Brunetti fu legale e che il titolo del reato fu stabilito in seguito all'udizione dei testimoni. Il prof. Brunetti oltraggiò il prof. Tamassia, incaricato dal ministero dell'istruzione di un inchiesta, perchè aveva riferito poco favorevolmente sul Brunetti ch'è scienziato, si, ma eccentrico ed irrequieto come ha asserito lo stesso Tivaroni.

Cavalletto fa dichiarazioni personali.

Coppino assicura che intervenne a tempo; Brunetti dichiarò che avrebbe obbedito alle esortazioni del ministero; non vi si attenne, quindi crebbero i dissidi e nacquero i disordini degli studenti. Ma sotto questa questione se ne nasconde altra di prerogative consetudinarie, non più compatibili coi tempi nostri che si vorrebbe conservare. Dopo l'arresto e il pronunciato della Camera il Consiglio, il Ministero deve aspettare l'esito del processo, quanto alla riapertura dell'Università, sarà lietissimo di ordinarla quando il Consiglio accademico assicurerà che non saranno per rinnovarsi i disordini.

Tivaroni non soddisfatto, converte la sua interrogazione dell'interpellanza.

Pascolato svolge la sua interrogazione sulle conclusioni della Conferenza di Gorizia intorno al regolamento della pesca nell'Adriatico, e sulla pubblicazione dei documenti relativi. Dice che sarebbe stato desiderabile che la Conferenza e quando potranno conoscersi e quali guarentigie si avranno per l'esecuzione delle conclusioni.

Mancini risponde che superate le difficoltà della Confereza, i delegati da ambe le parti proposero dei regolamenti che sono approvati dai rispettivi ministeri. Presenterà il libro verde coi verbali ed altri documenti; la controversia può dirsi ormai composta con soddisfazione comune.

Pascolato prendendo atto, dichiarasi soddisfatto.

Merzario svolge la sua interrogazione sulle relazioni fra l'Italia e la Svizzera riguardanti 1. le quistioni doganali ai confini della provincia di Como col Canton Ticino; 2. la separazione del Canton Ticino dalle diocesi di Como e Milano; 3. la rimozione dell'ultimo console d'Italia in Lugano.

Mancini rilevate le difficoltà esistenti pella soluzione della quistione dei seminaristi del Canton Ticino, assicura che il Governo non cesserà di occuparsene. Quanto al console di Lugano, dichiara che nulla contro il suo carattere, nè pressioni o ingerenze di nazioni stra-

niere anche amiche, cagionarono il suo richiamo ma bensì la sua cooperazione in un opuscolo che trattando del cambiamento territoriale politico di un paese vicino, rendeva incompatibile per lui di rimanere nell' ufficio coperto.

Righi svolge la sua interrogazione circa il modo con cui intendesi dare esecuzione nelle provincie venete alle sentenze in materia di contravvenzioni boschive.

Pessina risponde aver ricevuto reclami e intanto che studia i mezzi di temperarli ordinò di sospendere l' esecuzione.

Righi, soddisfatto, ringrazia.

Annunziasi una interrogazione di Panattoni sulla perquisizione operata nello studio di un avvocato della curia Pisana. Sarà svolta giovedì.

Compans svolge un interrogazione sulle ragioni che motivarono il rinvio della rivista e della benedizione delle bandiere dei nuovi reggimenti. Dice che il semplice tempo cattivo non poteva esserne ragione sufficiente.

Ricotti dice questa esserne stata la sola ragione, trattandosi di una parata alla quale la popolazione prende parte. Si farà altro giorno ma non domani.

Compans non è soddisfatto.

Annunziasi altra sua interrogazione sulle conseguenze dell' interruzione della ferrovia tra Monelia e Deiva.

Levasi la seduta alle ore 6.20.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 15. La benedizione delle bandiere dei nuovi reggimenti fu fissata per domattina. Cadono così tutte le dicerie corse sull' argomento della proroga. Colla benedizione avrà luogo una rivista.

— L' opposizione tenterà domani un nuovo voto di sfiducia contro il governo nella quistione agraria. Svolgerà un ordine del giorno Cairoli.

— Oggi anche gli uffici terzo e quarto del Senato elessero i commissari pel progetto ferroviario. Riuscirono Saracco, Morandini, Lampertico, Ranco.

Mercoledì il primo ufficio nominerà i suoi due.

Degli otto finora nominati, quasi tutti sono favorevoli alle Convenzioni ferroviarie senza modificazioni.

— Il Re firmò stamani la grazia di Manno, condannato a morte a Sassari per crimine di grassazione con omicidio.

— Oggi morì il colonnello garibaldino Ripari, già deputato, decano della valorosa schiera dei Mille. Il venerando patriota aveva 83 anni.

— Domani il Tribunale supremo di guerra deciderà sul ricorso del soldato Costanzo, condannato a morte dal Tribunale militare di Venezia.

— I giornali commentano il silenzio mantenuto ieri dalla destra e dal centro durante lo svolgimento dell' interrogazione Tivaroni sui fatti di Padova — Credesi che quando Tivaroni presenterà l' interpellanza, l' on. Depretis chiederà che ne sia rimandata lontano la discussione.

— L' on. Depretis intende affrettare il movimento prefettizio. I prefetti di Palermo e Firenze sono a Roma.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 14. Menabrea in occasione della festa del Re, diede un pranzo ai notabili italiani. Menabrea brindò al Re, degno figlio di Vittorio, alla graziosa Regina, a Casa Savoia. Brindò quindi a Grevy, alla Francia che offrecì cordiale ospitalità. Fuvvi quindi un numeroso ricevimento di italiani.

La Camera cominciò a discutere l'aumento del dazio sul bestiame.

Inghilterra, Londra 15. — L'Inghilterra offerse all' Italia di accogliere nel grande ospedale militare inglese a Suez, gli ammalati della guarnigione italiana di Massaua. L' offerta fu accolta con riconoscenza.

— La *Pall Mall Gazette* dice che il principe di Galles prima di andare in Irlanda recherassi a Berlino, accompagnato dal duca di Edimburgo per assistere alle feste natalizie dell' imperatore. I circoli diplomatici scorgonvi la prova dei rapporti cordialissimi tra l' Inghilterra e la Germania.

Grecia. Atene 15. Rodolfo e Stefania sono arrivati. Il re è andato al Pireo a incontrarli. La folla li acclamò. Case pavesate. Discesero al palazzo reale, Domani riceveranno il corpo diplomatico.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 16 marzo 1736. Morte di G. B. Pergolese, autore dello Stabat.

Consiglio pratico. Si può rimbianchire l' avorio strofinandolo con una miscela d' acqua e polvere di pietra pomice molto fine; lo si espone ancora umido ai raggi solari, avendo cura di metterlo sotto una campana di vetro, per impedire l' asciugamento troppo rapido che potrebbe produrre delle screpolature. Ripetete l'operazione sino a che abbiate ottenuto la bianchezza voluta.

Telegramma trasmesso dal Gen. Com. la Brigata Friuli, al Com. del Presidio di Udine onde lo rimetta al Comitato delle Donne Friulane.

Milano, 14 marzo, ore 8.15.

Benedette nuove Bandiere vengono oggi solennemente conseguate ai regg. 87, 88 Brigata Friuli. Mi ascrivo sommo onore partecipare vossignoria tale faustissimo avvenimento pregandola a nome Ufficiali tutti della Brigata farsi interprete nostro presso Comitato Gentili Signore Friulane che con tanta squisita cortesia e patriottico sentire han voluto donarci queste Bandiere dicendo loro nostri vivissimi ringraziamenti facendole certe che terremo questi sacri vessilli quale prezioso ricordo della Loro terra di forti e che ove ne avvenga la fortunata circostanza è voto nostro solenne e l' abbiamo giurato di difenderli ed illustrarli col senno col braccio col sangue al grido ognora di *Viva il Re, Viva Italia.*

Comandante Brigata Friuli
TOURNON.

Società dei Reduci. I soci sono convocati in Assemblea generale nella sala della Ginnastica, via della Posta, il giorno di domenica 22 marzo corrente alle ore 1 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1884;
3. Nomina del Presidente; del Vice-Presidente; di dieci Consiglieri; del Cassiere; del porta-bandiera; del Segretario; di due revisori dei conti; dell'Esattore.

Rivista militare. Era la prima volta che a Udine si poteva vedere lo spettacolo di una rivista militare col reggimento Genova Cavalleria.

Per questo motivo gli udinesi accorsero numerosissimi ad assistere ad una tale rivista, tanto che la riva del giardino era letteralmente stipata di pubblico.

Tutto andò nell'ordine più perfetto, non una disgrazia, non un inconveniente si ebbe a lamentare.

La sfilata delle truppe fu eseguita regolarmente; ma ciò che destò l'ammirazione in ognuno, si fu la brillante *carica* del Reggimento Genova Cavalleria, vestito nel suo splendido uniforme di parata.

14 marzo. Siamo proprio sulla via del progresso! Nella ricorrenza dell'anniversario del nostro Re, si vide, caso nuovo per Udine, sventolare il vessillo tricolore sulle finestre di due conventi di monache.

Sta bene, è ora che anche quelle ancelle si persuadano di essere in Italia, proprio in Italia!...

Trasloco. Il Delegato di P. S. signor Canilli Giuseppe è stato traslocato presso l'ufficio provinciale di P. S. di Bergamo.

Società del Tiro a segno Nazionale di Udine. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 pom. nella sala Municipale dell'Aiace ha luogo la riunione dei soci convocati in assemblea generale.

Volontari di un anno. Un decreto reale vuole che la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l' arruolamento sia stabilita per l'anno 1885 in L. 1600, per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in L. 1200 per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Sulla nomina dei Sindaci in Provincia. Nella cronaca provinciale, della *Patria del Friuli* 12 corr. trovai indicata la nomina dei nuovi sindaci, a che oltre Pordenone non vi sono che tre comuni nella Provincia mancanti del Sindaco, fra i quali quello di Vito d'Asio.

Sono due anni che manca di titolare questo comune, e quindi sarebbe opportuno che l' autorità preposta vi provvedesse, non ritenendo che fra i consiglieri in carica, vi sia difficoltà di trovare chi voglia assumere e sappia degnamente disimpegnare tali mansioni. Fra questo vi è chi ha già date prove non dubbie in argomento.

Ora che il consiglio comunale è al completo, è generale il desiderio si rivoglie preghiera a chi spetta di fare le pratiche in riguardo. *Un elettore.*

Preghiera! Ci scrivono:

Si prega pubblicamente il R. Prefetto a far sì che venga dato corso alle pratiche preliminari, sulla domanda di riparto per frazioni dei Consiglieri assegnati al Comune di Rivolto, presentata fino dal mese di ottobre 1884, dalla maggioranza dei frazionisti di Musoletto.

Noto palmarino. Gli è per noi grato ufficio quello di pubblicamente annunziare che il signor Antonelli dott. Antonio fu con R. Decreto in data 25 gennaio 1885, non è guari pervenutogli, nominato Sindaco di Palma per un nuovo triennio.

L' egregio uomo riunisce nella sua persona tutte quelle doti che son indispensabili ad un buon capo di municipale rappresentanza e riteniamo quindi che gli interessi del Comune continueranno a proceder bene.

Quest' onorevole Consiglio municipale, eccitato dal suo spirito intraprendente e attivo, bramoso di dar disbrigo alle faccende, chiese ed ottenne dall' Autorità prefettizia di riunirsi in seduta straordinaria la quale ebbe luogo il giorno 4 corrente. In essa vennero trattati parecchi oggetti, dei quali, leggendo quanto segue, potrassi avere cognizione.

Nella seduta del 4 andante in luogo del compianto canonico don Giacomo Lazzaroni venne nominato a Sopraintendente scolastico il signor Lorenzetti avv. Pietro uomo al quale sta sommamente a cuore l' istruzione e l' educazione del popolo. Sappiamo che questi fu già prima Sopraintendente, poscia delegato scolastico.

Chi sia il dott. Stefano Bortolotti, è mestieri che il diciamo noi? Non n' è d' uopo, avvegnachè per la sua non comune valentia medico-chirurgica egli non solo è conosciuto nel nostro distretto e provincia, ma fuori eziandio. Il dott. Bortolotti poi contrariamente a parecchi, i quali, dopo essersi procurato il diploma, lasciano i volumi ad impolverarsi negli scaffali delle biblioteche, è uomo studiosissimo, per cui egli, alternando la teoria colla pratica va acquistando maggior perizia e conseguentemente maggior rinomanza.

E non solo è molto addentrato nelle mediche discipline, ma possiede anco un cuore tutto affetto per i suoi malati, cosicchè mentre colla sua assennatezza va loro togliendo le sofferenze fisiche, con amorose parole infonde nell' animo loro quel coraggio di cui tanto abbisognano.

In vista dei meriti distinti dell' egregio uomo il Consiglio, nella medesima seduta, gli diede un' ampia attestazione di stima e di fiducia, col riconfermarne stabilmente la nomina.

L' antenna, sita nel centro della piazza, su cui in circostanze solenni sventolava il tricolor vessillo, dietro accurato esame, venne e per il tempo e per le intemperie riconosciuta guasta di molto alla base, epperciò in istato di continua minaccia di qualche disgrazia. Ad evitar sinistri fu deliberato di atterrare la suddetta antenna e tale deliberazione venne mandata ad effetto il giorno 7 corrente.

Per ultimo si definì la pendenza del fondo Pasco, che darà alla cassa municipale un buon provento.

Palmanova, questa piccola città, che pur diede alla patria il suo contingente di martiri per la sua redenzione dallo straniero; Palma ov' è ognor vivo il sentimento del patrio amore, solennizzò nel miglior modo, che le fu dado, il genetliaco di Umberto I., il Re dai magnanimi sensi, dai forti ed eroici propositi, il degno figlio del gran Vittorio.

Infatti la banda civica, durante la giornata, per ben due fiate percorse le vie dell' imbandierata città, rallegrandola co suoi armoniosi concenti. Verso le 10 antim. ebbe luogo la rivista alla truppa del presidio, la quale riuscì per tal guisa ordinata e brillante, che gli astanti ne rimasero edificati e tutti convennero nell' asserire che a Palma da molti e molti anni una simile non si era veduta.

All' incontro delle Autorità militari e comunali il Colonnello, comandante il presidio, rivolse al Sindaco un breve ma appropriato discorso d' occasione, cui il degno rappresentante del Municipio congruamente rispose.

Fuori una splendida illuminazione alla caserma dei simpatici bersaglieri.

Anche il Teatro venne, per cura del Municipio, illuminata a giorno e all'entrare del colonello l' orchestra intuonò la marcia reale, che fu, a richiesta del numeroso ed eletto pubblico, replicata.

Sappiamo che l' Illustrissimo signor Sindaco inviò un telegramma di felicitazione a S. M. *Minor.*

Caso doloroso. *Resiutta 12 marzo,* (ritardata).

(*gnm*) La sera del 10 Resiutta venne attristata da un caso dolorosissimo.

Il nostro Capo stazione Ilario Codemo di Treviso da 28 giorni qui traslocato, improvvisamente moriva colpito da sincope.

Erano le sei pom. quando si recava a cambiare in carta monetata, 100 lire di moneta d' argento e rame, per rendere meno voluminoso un gruppo che dovea spedire. Ritornando alla stazione presso il casello n. 51, dopo essersi soffermato pochi secondi, cadeva a terra, senza poter dire una sola parola alla guardiana del casello, subitamente accorsa per sorreggerlo.

Più che non descrivere è immaginare la disperazione della giovane sposa, il dolore dei presenti.

Il cadavere fu trasportato alla stazione.

Tutta la popolazione — tutta perchè egli è stato un lutto generale, tanto in pochi giorni il signor Codemo s' avea fatto amare — tutta la popolazione dico era accorsa non appena si sparse la grave notizia. La stazione era letteralmente assediata.

Il pronto accorrere dei medici di Chiusa-Forte e di Moggio, le più sollecite cure prestate a nulla valsero — del povero Codemo, poco prima nel fiore della vita, ilare e felice perchè idolatrato da una moglie affettuosa, amato e stimato dai suoi superiori, dai colleghi, dall' intero paese, non rimaneva che un corpo inanimato.

La povera signora, strappata a forza dal cadavere del marito, venne condotta in casa del signor Barnaba Perissutti, accorso tra i primi, e che anche in questa luttuosa circostanza non ha tradito la sua premurosa ospitalità, il suo gran buon cuore.

Questa mattina la vedova è partita, colla carrozza della famiglia Perissutti, accompagnata dai cognati e dal fratello telegraficamente chiamati la sera stessa della disgrazia.

Oggi ebbero luogo solenni funerali. V' intervennero quasi tutti i Capi Stazione della linea e moltissimi altri del personale ferroviario. Intervenne il Sindaco ff. coll' intera Giunta Municipale, la scolaresca, il R. Pretore, il Brigadiere dei Reali Carabinieri, impiegati civili di Moggio e Resiutta, tutta la popolazione con numeroso clero. Tenevano i cordoni del feretro il Sindaco f. f., il signor Barnaba Perissutti, il Capo stazione di Moggio e quello di Gemona.

Il compianto è generale — il paese è ancora contristato.

P. S. In un corrispondenza da Udine all' *Adriatico* ho letto di un disgustoso incidente che si temeva: cioè della mancanza delle 100 lire e della chiave della Cassa-forte. Debbo dichiarare invece che le cento lire colla chiave furono trovate in una saccoccia del panciotto che teneva indosso il povero defunto — come si verificò il massimo ordine nell' azienda della stazione e in tutto ciò che concerneva il disgraziato amico.

Tribunale di Udine. Sezioni correzionali. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo 1885.

16 Scodellaro Maria furto, test. 9, dif. Bertolissi.
» Missana Alessandro ribellione, t. 2, d. id.
» Colussi Ernesto contrabbando, d. id.
17 Ferro Domenico furto, t. 5, d. Ballico.
» Floreani Lucio ferimento, t. 4, d. id.
» Bianchini G. B. minaccie, t. 2, d. id.
19 Girardi Giulio, contrabbando, t. 10, d. Murero.
» Bertossi Domenico sott. pegno, t. 5, d. id.
» Zoratti Pietro porto d'armi, d. id.
23 Saccomani Innocente furto, t. 4, d. Rossi.
» Della Negra Riccardo id., t. 6, d. id.
24 De Lorenzi Lorenzo furto, t. 16, d. Ballico.
25 Battauo Bonaldo furto, t. 2, d. Murero.
» Bussigh Biaggio id., t. 3, d. id.
» Zacomer Giovanni id., t. 2, d. id.
26. Ferro Francesco concessione, t. 30, d. Tamburlini.
30 Picottini Ilario dazio, d. Murero.
» Palma Anna furto, t. 5, d. Lupieri.
» Bertogna Catterina ammoniz, t. 2, d. id.
» Mazzolini Margherita furto, t. 4, d. id.
31 Pascoli Luigi furto, t. 5, d. Ballico.
» Gabrieli Giovanni lotto, d. id.
» Scuor Maria furto, d. id.

L' Illustrazione Italiana contiene una bellissima incisione del monumento che verrà eretto in Udine alla memoria dell' eroe dei due mondi: *Giuseppe Garibaldi.*

Disgrazia. Con tanti esempi che si sono avuti sotto gli occhi, pur tuttavia c'è qualcuno che ha l' imprudenza di maneggiare della polvere pirica, senza prendere le dovute precauzioni.

L' altro ieri a Feletto Umberto, un certo Feruglio Antonio di anni 22, quello per lo appunto che è incaricato di preparare i fuochi artificiali nelle occasioni di qualche solennità stava mettendo della polvere in un mortaletto.

Fosse che premesse troppo colla bacchetta, o fosse che avesse in bocca lo zigaro acceso, fatto sta che la polvere prese fuoco, lacerandogli orribilmente la mano sinistra.

Fu tosto assistito da parecchi compaesani, e allestito in fretta una vettura, lo si accompagnò nel nostro Spedale, dove chi sa per quanto dovrà rimanervi.

Incendio. Alle 4 1[2 pom. di sabato giunse la notizia a Udine che a Paderno era scoppiato un incendio.

Pur troppo la notizia era vera. Nella casa segnata col n. 99, di proprietà della sig. Roselli Luigia vedova Zanetti, affittata a certo Costantini Pietro fu Paolo, ammogliato con prole; non si sa per quale accidente, ma che si ritiene causato dall' imprudenza di un ragazzo che volle accendere dei zolfanelli, in una stanza dove stava raccolto un mucchio di gambi di sorgorosso, si sviluppò il fuoco, che ebbe per fortuna limitatissime proporzioni per il pronto accorrere dei frazionisti, ed essendo il roiello in prossimità della casa.

Se si eccettui i foraggi distrutti, e il tetto di quella stanza rovinato, non si hanno altre disgrazie, avendo avuto il tempo di porre tutto in salvo.

Il danno fu calcolato in lire 100 pei foraggi, e lire 200 circa per il tetto, in tutto lire 300.

Ogni cosa era assicurata, dimodochè il danno si ridurrà proprio ai minimi termini.

Inutile soggiungere che i nostri pompieri accorsero premurosi per estinguere l' incendio.

Una parola poi di lode al bravo messo comunale di Paderno, il quale primo fra i primi sul luogo dell' infortunio, si adoprò a tutt' uomo per limitare l' incendio.

Altro incendio. La sera del 12 corr. in S. Giovanni di Livenza, scoppiò un incendio nel fabbricato di proprietà della signora Agnese Pujatti-Padernetti, recando un danno di circa lire 3000.

La causa dell' incendio pare accidentale. La signora Pujatti-Padernetti avendo assicurato quel suo fabbricato colla compagnia *L' Aquila* questa, con una premura che la distingue, e che certo merita di essere notata dai possidenti si portò sopraluogo per verificare l' entità reale del danno. Appena questo liquidato, verrà pagato alla danneggiata.

Teatro Sociale. Due belle serate per questo Teatro. Sabbato, giorno della festa del Re, brillava non solo per i lumi, ma anche per le belle signore che potevano attirare l' attenzione di molti, ma con tutto questo ci lasciarono godere la bella musica della *Gioconda*, che ora procede perfettamente nel suo insieme. Non solo alla venuta dell' Autorità, ma anche dopo, richiesta dal pubblico, si udì la marcia reale, che produce sempre il suo elettrico effetto.

Tutti gli artisti furono in molti pezzi applauditi; ma è soprattutto l' insieme che piace. Aspettiamo quei provinciali, che non sono tutti ancora venuti. *Pictor.*

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Tessero darà la prima delle due straordinarie rappresentazioni, esporrà: *Serafina la devota* del Sardou.

Sappiamo che palchi, poltrone e scanni, sono tutti affittati e si prevede una di quelle serate, che formano si può dire epoca nella storia d'un Teatro.

Mercoledì seconda rappresentazione con una novità, una di quelle novità che basta il nome dell'autore per stuzzicare il peccato di desiderio, aggiungete a quel nome quello della Tessero, e non so se si potrà fare a meno di recarsi al Minerva. Ormai i posti e i palchi sono quasi tutti venduti, e chi desidera di sedersi si faccia avanti, altrimenti rimarrà in piedi.

Stante che l'orchestra è impegnata al Sociale, nelle due sere che la compagnia Tessero si riprodurrà al Minerva, suonerà la distinta Fanfara del 4° Genova.

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 2, id. sotto ufficiali e piccoli ragazzi c. 50, Poltroncine in platea l. 1 50, Sedie in platea ed in seconda loggia c. 60, Palchi in prima loggia lire 6, id. in seconda loggia l. 8, Loggione c. 50.

—

La Tessero è venuta, ora manca d'avverarsi la voce della venuta del *Ferravilla.* Speriamo di non rimanere col peccato di desiderio.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta

Alle ore 11 antim. del 28 marzo 1885 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 12 aprile 1885.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l' asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 13 marzo 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione d' uno spanditoio pubblico nel pianterreno del Palazzo Municipale presso il deposito delle pompe.

Prezzo a base d' asta lire 1100; importo della cauzione pel contratto lire 220; deposito a garanzia dell' offerta lire 110; scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro:

Il prezzo sarà pagato in due rate, una a lavoro compiuto, l'altra a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere portato a termine entro 45 giorni continui lavorativi.

Semplici, ma commoventi riuscirono sabato i funerali del compianto Cav. Gian Carmelo Bertolini, Ingegnere capo del Genio Civile.

Un numeroso stuolo di cittadini ne componeva il corteo: vi erano rappresentate tutte le Amministrazioni locali e vi presero parte in buon numero gli ingegneri e gli impiegati dei principali Ufficii della città.

Reggevano i cordoni del carro funebre il Prefetto Comm. Brussi, l' Ispettore del Genio Civile Comm. Alessandro Betocchi, il conte Gropplero Presidente del Consiglio Provinciale, il cav. Poli Presidente del Tribunale, l' Assessore Municipale cav. dott. Giuseppe Chiap e l' avvocato Bossi deputato provinciale.

Una ricca corona di fiori deposta sulla bara era stata offerta dagli Ingegneri del Genio Civile ed attestava l' affetto che univa gli impiegati di quell' Ufficio al loro defunto capo.

Al Cimitero fu il comm. Betocchi che diede l'estremo saluto all'amico e collega; riproduciamo qui sotto le sue parole, poichè crediamo che siano la miglior espressione del sentimento provato da tutti quelli che furono in relazione coll'egregio uomo perduto.

Signori e Colleghi.

E' sempre doloroso il porgere gli estremi ufficii che noi stiamo compiendo a coloro cui ci avvinse lunga consuetudine di studi, di professione, di amicizia. Doppiamente però è doloroso quando la persona verso cui tali uffizi si compiono fu in singolar modo distinta per virtù domestiche, per virtù civili. E tale appunto fu il compianto nostro amico e collega cav. Giov. Carmelo Bertolini, che la inesorabil falce della morte ci ha tolto e per sempre.

Il cav. Giov. Carmelo Bertolini fu nobile esempio di virtù domestiche. Accompagnato a donna che alla nobiltà della stirpe unisce nobiltà di modi, integrità di costumi, illibatezza di affetti, e che fu esempio di abnegazione e di devozione nelle infermità da cui il suo diletto consorte fu travagliato, pose, unitamente alla sua diletta compagna, ogni cura perchè la prole fosse degna della stirpe e venisse educata al dovere, alla scienza, alla virtù. E queste cure, confortate dall' esempio, non andarono frustrate, perchè la figlia può considerarsi come tipo delle virtù domestiche ed i figli dedicati l' uno alla scienza, l' altro alla milizia hanno corrisposto nel miglior modo che si poteva mai desiderare alle cure paterne, e la scienza e la pratica avranno in essi due distinti e fervidi cultori.

Il cav. Giov. Carmelo Bertolini fu esempio di virtù civili. Tutti coloro che per ragioni di ufficio lo hanno avvicinato possono fare testimonianza in qual modo esso spendesse l' intera sua vita, la sua opera, la sua intelligenza nell' adempimento scrupoloso dei propri doveri. Il suo merito professionale fu pari alla sua esimia modestia. Le provincie nelle quali prestò la sua opera onesta, intelligente, indefessa lo ricorderanno lungamente. Tutti coloro che furono suoi dipendenti ebbero in lui più che un superiore un padre severo sì ma giusto ed amorevole; i colleghi un amico vero e leale; i superiori un dipendente intelligente e rispettoso; l'Amministrazione un funzionario integro, impareggiabile.

Auguriamoci che l' Amministrazione pubblica abbia molti funzionari che somiglino al nostro caro defunto e rallegriamoci che esso riviva nei suoi figli che ha educato alle scienze, alla onestà, all' amore della patria.

Il cav. Giov. Carmelo Bertolini dopo lunga ed onorata carriera al servizio dello Stato è morto povero in un' epoca qual' è la nostra in cui la smania di tesoreggiare, la smania dei subitanei e larghi guadagni invade l' anima di molti. Un funzionario pubblico, il quale per molti anni è stato alla testa di una Amministrazione che spende annualmente ingenti somme e che muore povero, è tale fatto che torna a suo altissimo onore.

Ma, se il cav. Bartolini lascia alla famiglia meschino censo, le lascia però ricchissimo patrimonio di fama intemerata, esempi nobilissimi di onestà. E mentre le grandi fortune possono scomparire da un dì all' altro o per cataclismi meteorici o per imprese azzardate o per malversazioni di agenti infidi, il patrimonio che il cav. Bartolini ha lasciato ai suoi figli non può sparire giammai.

Signori e Colleghi. Legato da antica amicizia al caro defunto, io mi rendo interprete dei sentimenti e del pensiero di quanti appartengono al R. Corpo del Genio Civile del quale il defunto fu splendido ornamento, augurando a nome di tutti a questa fredda salma l'estremo vale. Imitiamone le virtù e ricordiamoci che non è interamente morto chi lascia di sè memoria così cara ed onorevole quale è quella che lascia il cav. Giov. Carmelo Bertolini.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 8 al 14 marzo 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
Id. morti » 2 »
Esposti » » 1
Totale n. 21

Morti a domicilio.

Silvio Susini di Luigi di giorni 12 — Antonio Sartori fu Andrea d' anni 75 agricoltore — Amedeo Pressello di Giuseppe di mesi 4 — Pietro Magrassi di Antonio d' anni 21 soldato nel 40° Regg. Fant. — Luigi Tosoni di Antonio d' anni 1 e mesi 1 — Maria Cargnelutti-Colla fu Antonio d'anni 74 fruttivendola — Davide Schönfeld fu Marco d'anni 43 negoziante — Teresa Temporini-Riviera fu Antonio d' anni 55 casalinga — cav. Gian Carmelo Bertolini fu Francesco d'anni 63 ingegnere — Anna Venturini-Bramuzzi fu Antonio d'anni 29 casalinga.

Morti nell' Ospitale civile.

Antonio Simonetti fu Domenico di anni 69 sensale — Teresa Trasvarano d'anni 1 e mesi 5.

Totale n. 12

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Lodovico Fantini giardiniere con Maria Lodolo contadina — Francesco Filipponi verniciatore con Luigia Gasparutti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Paolo Cecchini agente di negozio con Teresa Lang casalinga — Giovanni De Giorgio falegname con Grazia Luigia Facchi sarta — Pietro Burelli agricoltore con Lucia Franzolini casalinga — Valentino Brisighelli negoziante con Elisa Comelli civile — Luigi d' Emilis operaio con Anna Dominutti casalinga — Ferdinando Lenhart operaio alla ferriera con Italia Anna Adami casalinga — Giacomo Bedon cocchiere con Annunziata Ida Colletti casalinga.

Atti di ringraziamenti. La famiglia del compianto cav. *Bertolini* porge i più doverosi ringraziamenti a tutti quelli che contribuirono a rendere più solenni le esequie del caro estinto; pregando a scusarla, se nella piena del dolore non può a ciascuno di essi dirigere uno speciale ringraziamento, e se nella partecipazione della triste notizia avvenne qualche dimenticanza.

—

La signora Luigi Roselli vedova Zanetti proprietaria della casa in Paderno che sabato 14 corr. nelle ore pom. fu investita dall' incendio, ringrazia vivamente tutti quei generosi, che si prestarono in ogni modo e con tanto vantaggio nello spegnimento dell' incendio, che mercè la loro prontezza, coraggio, e fatiche furono evitati danni maggiori.

La riconoscente
LUIGIA ROSELLI.

Don Osvaldo Turrini.

Anche a noi giunse inaspettata e dolorosa la notizia della morte di *Don Osvaldo Turrini*, parroco di Morsano. Lo avevamo conosciuto molti anni addietro per quel buon sacerdote e buon patriotta ch' egli era, ligio non solo a tutti i doveri del suo Ministero, ma anche curante del bene de' suoi parrocchiani, dei progressi agrarii cui suggeriva, di quella utile operosità che fa la buona famiglia, e ne fa quasi una sola di tutti i vicini del villaggio.

Laddove il parroco, il possidente, il medico, il maestro cercano d'accordo tutti i miglioramenti economici e civili di quella piccola e naturale Società cooperativa, che è un villaggio de' nostri, dove tutti hanno i medesimi interessi e possono giovarsi gli uni agli altri, ivi la convivenza è la migliore possibile, perchè congiunge i benefizii cui dà la natura e la civiltà ad un tempo.

Noi, che giovanetti abbiamo potuto godere di questa vita, ed abbiamo conosciuto più d'un parroco del tipo di *Don Osualdo Turrini*, quante volte non abbiamo guardato col desiderio di chi non la può più godere questa vita semplice, eppur lieta e varia come le stagioni dell'anno nella sua apparente uniformità, del villaggio.

Pensammo più volte, che se nei nostri seminarii s' insegnasse anche un po' di agricoltura ai parroci futuri si farebbe con questo un benefizio ad essi ed alle nostre campagne.

Ricordiamo, che a noi pure Don Osualdo Turrini mandò degli articoli di agricoltura pratica quando fra il 1849 ed il 1859 esercitavamo un'altra volta la professione della stampa nel nostro Friuli; e fummo visitati da quell'ottimo prete, che certo amava l'Italia e si sarà di certo rallegrato quando essa fu libera ed una. Sia benedetta la sua memoria, ed il suo esempio valga anche per altri. P. V.

Roma 14. È smentito che Magliani sia deciso di presentare un progetto di spese per 5 milioni causa le spedizioni africane.

— La Camera prenderà le vacanze verso il 23.

— Sarà presentata alla camera una interrogazione sui tumulti avvenuti all' Università di Torino.

Aden 15. La *Vettor Pisani* è giunta stamane; a bordo tutti bene.

Genova 15. Il maresciallo Moltke, arrivato venerdì a Pegli, è partito stamattina alle 10 per San Remo.

Mons 14. Lo sciopero estendesi ad altri operai, eccitatissimi.

Massaua 9. (Via Aden) Una lettera di Naretti da Debratabor, conferma che la guida Mandaiti — quella che accompagnava il povero Bianchi quando fu ucciso — venne arrestata d' ordine di re Giovanni; questi aspetta l' arrivo di Ferrari inviato di Umberto.

Massaua 10. (Via Suakim) La missione italiana è partita stamane per la Abissinia. Ferrari è accompagnato da Nerrazzini medico della colonia d'Assab.

Il *Washington* con la terza spedizione è giunto qui sabato 7 corr.

— Il *Gottardo* è atteso a Napoli per trasportare altre truppe in Africa.

— Il 27 corr. in Vaticano si terrà concistoro.

Alessandria 15. Zebher pascià fu arrestato perchè sospettato di conservare rapporti col Mahdi.

Alessandria 15. I figli di Zobehr e tre altre persone arrestati a Cairo, furono condotti qui. — Molte carte vennero sequestrate.

Messico 14. Il Governo prende delle misure per combattere le pretese di Barios.

Londra 15. Il Comitato per un ricorso nazionale a Gordon decise di creare a Portosaid uno ospitale inglese, chiamato Ospitale Gordon.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico.

15 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.6	755.2	757.5
Umidità relativa	59	29	61
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	S	N	SE
Vento veloc. chil.	1	1	3
Termom. centig.	4.9	11.4	6.7

Temperatura { massima 13.2, minima —0.2
Temperatura minima all'aperto —2.7

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 marzo.

Venezia	50	19	56	51	44
Bari	30	88	03	70	55
Firenze	71	21	77	85	30
Milano	6	34	25	52	4
Napoli	31	85	22	21	58
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	9	53	20	37	40
Torino	43	70	14	90	44

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 300. (1 pubb.)

Municipio di San Pietro al Nat.

Nel giorno 27 marzo corrente alle ore 10 ant. nell' ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco si terrà il primo esperimento d' asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso scuole in S. Pietro al Natisone, giusta il progetto dell' Ingegnere A. dott. Ghislanzoni in data 12 ottobre 1882.

L' asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine sotto l' osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato regolatore di lire 18604.00 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante deposito di lire 1000.00.

All' asta non saranno ammesse che persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Sarà obbligo dell' imprenditore di dar principio al lavoro tosto che avrà avuto luogo la consegna a fine di darlo compito entro il termine prefinito dal capitolato d'appalto.

Il pagamento dell' importo di delibera sarà effettuato a seconda delle disposizioni portate dal capitolato suddetto.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 10 aprile p. v.

Le spese tutte inerenti all' asta e contratto staranno a carico del deliberatario che dovrà depositarle il giorno dell' asta.

Il progetto col capitolato relativo è fin d' ora ostensibile presso l' Ufficio municipale.

S. Pietro al Natisone, 11 marzo 1885.

Il Sindaco f. f.
BEVILACQUA.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegllt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

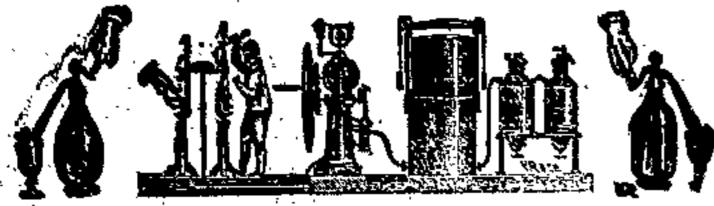
MEDAGLIA D'ORO *all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all'interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi

Invio franco del prospetto dettagliato 49

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'***Acqua maravigliosa*** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ^re di **Emilio SALLÊS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon **L. 1.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

VELOUTINE

CH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

27 **CONI FUMANTI**

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

INIEZIONE AL CATRAME

DEL CHIMICO-FARMACISTA

C. PANERAJ

Contro la Bragia lenor (scolo) **recente e cronica, fiori bianci etc.**

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vescica e di tutto l'apparato genito-orinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla muccosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o *iniezioni.*

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj** *di Catrame Purificato* serve mirabilmente a guarire la blenoragia, senza esporre chi ne fa uso, aipericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate *iniezioni caustiche*, che per lo più contengono sali di *Piombo*, di *Mercurio* o d'*Argento.*

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio Farmacia S. Lucia condotta da Commessati, — In Artegna da Astolfo Giuseppe, Gemona, Billiani Luigi. 25

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il			il vap.
15	Marzo	il vap.	**Elisa Anna**
22	»	»	**Sirio**
18	»	»	**Europa**
20	»	»	**S. Gottardo**
1	Aprile	il vap.	**L'Italia**
1	»	»	**Regina Margh.**
3	»	»	**Nord America**
18	»	»	**Sud America**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885— Tip. G. B. Doretti e Soci